

ne, in particolare a livello internazionale, a sostegno del dialogo Sud-Sud e Nord-Sud tra queste diverse organizzazioni, allo scopo, tra l'altro, di promuovere i diritti fondamentali delle donne e l'uguaglianza tra donne e uomini;

d) Incoraggiare l'industria dei media e le istituzioni di istruzione e formazione per i media a sviluppare, nelle lingue appropriate, forme di comunicazione tradizionali, indigene e di altri gruppi etnici, così come il racconto, il teatro, la poesia, e la canzone, che sono il riflesso della loro cultura, e utilizzare queste forme di comunicazione per diffondere informazioni sullo sviluppo e sulle questioni sociali.

Obiettivo strategico J.2: *Promuovere una immagine equilibrata e non stereotipata delle donne nei media*

*Iniziative da assumere*

243. Da Governi e organizzazioni internazionali, nella misura compatibile con la libertà di espressione:

a) Promuovere la ricerca e l'applicazione di una strategia di informazione, istruzione e comunicazione allo scopo di promuovere una equilibrata immagine delle donne e delle bambine, e i loro molteplici ruoli;

b) Incoraggiare i media e le agenzie pubblicitarie a sviluppare programmi specifici per meglio diffondere la conoscenza del Programma di azione;

c) Incoraggiare programmi di formazione che tengano conto delle specificità di ciascun sesso per professionisti dei media, in particolare proprietari e direttori, allo scopo di incoraggiare la creazione e la diffusione di immagini non stereotipate equilibrate e variegate di donne nei mezzi di comunicazione di massa;

d) Incoraggiare i media ad astenersi dal presentare le donne come esseri inferiori, dallo sfruttarle come oggetti e merce sessuale invece che come esseri umani creativi, agenti fondamentali del processo di sviluppo, al quale contribuiscono e di cui sono beneficiarie;

e) Promuovere il concetto che gli stereotipi sessisti presentati nei media sono discriminatori, degradanti e offensivi;

f) Adottare o mettere in opera misure efficaci e, in particolare, emanare un'adeguata normativa contro la pornografia e la violenza nei confronti delle donne e dei bambini diffuse dai media.

244. Dai media e dagli organismi che si occupano di pubblicità:

*a)* Elaborare, nel rispetto della libertà di espressione, principi e codici di condotta professionale e altre forme di autoregolamentazione per promuovere la presentazione di immagini non stereotipate di donne;

*b)* Stabilire, nel rispetto della libertà di espressione, principi e codici di condotta professionale che affrontino il problema dei materiali violenti, degradanti o pornografici riguardanti le donne nei mezzi di comunicazione di massa, inclusa la pubblicità;

*c)* Ripensare in un'ottica di parità tra i sessi tutte le questioni che riguardano le collettività locali, i consumatori e la società civile;

*d)* Accrescere la partecipazione delle donne ai processi decisionali a tutti i livelli nei media.

245. Dai media, dalle organizzazioni non governative e dal settore privato in collaborazione, secondo le circostanze, con i meccanismi nazionali per il progresso delle donne:

*a)* Promuovere la uguale distribuzione delle responsabilità nella famiglia per mezzo di campagne sui mezzi di comunicazione di massa, concepite per promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne e ruoli non stereotipati delle donne e degli uomini all'interno della famiglia, e per diffondere informazioni allo scopo di eliminare le sevizie coniugali e verso i figli, e tutte le forme di violenza nei confronti delle donne, inclusa la violenza domestica;

*b)* Produrre e/o diffondere materiali audiovisivi sulle donne che hanno posti di potere dirigenti che, tra l'altro portano nella loro posizione di vertice l'esperienza dei ruoli multipli che esse hanno, in particolare, ma non esclusivamente, conciliando responsabilità professionali e responsabilità familiari come madri, professioniste, dirigenti e imprenditrici, per invitare le giovani a seguire il loro esempio;

*c)* Promuovere grandi campagne facendo uso di programmi di sensibilizzazione del settore pubblico e del settore privato per diffondere informazioni circa i diritti fondamentali delle donne e per incrementarne la consapevolezza;

*d)* Sostenere la creazione, e se necessario, il finanziamento di nuovi media e il ricorso a tutti i mezzi di comunicazione per informare le donne e diffondere informazioni sulle donne e sui loro problemi;

*e)* Sviluppare strategie e formare esperti per applicare l'analisi di genere (sulle differenze tra i sessi) ai programmi dei media.